



*Città di Pescara*

Medaglia d'oro al Merito Civile



*Dipartimento Tecnico*

*Settore Politiche Energetiche, Ambientali, Geologia e B.B. A.A. e Protezione Civile*

*Servizio Geologia Siti Contaminati T.S. e B.B. A.A.*

Prot. 80422/2019 del 08/05/2019

Pescara, 7 maggio 2019

**Alla Regione ABRUZZO**  
**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali -**  
[dpc@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc@pec.regione.abruzzo.it)  
**DPC 026 - Servizio Gestione Rifiuti**  
[dpc026@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc026@pec.regione.abruzzo.it)

**Alla Provincia di PESCARA**  
[provincia.pescara@legalmail.it](mailto:provincia.pescara@legalmail.it)  
**Corpo di Polizia Provinciale**  
[poliziaprovinciale@pec.provincia.pescara.it](mailto:poliziaprovinciale@pec.provincia.pescara.it)

**All'ASL di Pescara**  
Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica  
[asl@pec.pescara.postecert.it](mailto:asl@pec.pescara.postecert.it)

**All'A.R.T.A Abruzzo – distretto Provinciale di Chieti**  
[dist.chieti@pec.artaabruzzo.it](mailto:dist.chieti@pec.artaabruzzo.it)

**All'ACA S.p.A.**  
[aca.direzionetecnica@pec.it](mailto:aca.direzionetecnica@pec.it)

**Città di Pescara**

Al Settore LL.PP. Progettazione Strategica , Viabilità e Verde  
**Servizio Verde Pubblico e Parchi**

Al Settore Politiche Energetiche Ambientali Espropriazioni e Protezione Civile  
**Servizio Energia e Ambiente**

**Al Settore Attività Edilizie e Produttive - Sportello Unico integrato**  
Sportello Unico Edilizia

**Al Settore Programmazione del Territorio, Patrimonio Immobiliare, Politica della casa e Mercati**

**Alla Società Sabatino DI PROPERZIO S.r.l.**  
[SABATINODIPROPERZIOSRL@LEGALMAIL.IT](mailto:SABATINODIPROPERZIOSRL@LEGALMAIL.IT)

**Alla progettista incaricata dalla Sabatino DI PROPERZIO S.r.l.**  
**ing. Giovanna BRANDELLI**  
[giovanna.brandelli@ingpec.eu](mailto:giovanna.brandelli@ingpec.eu)



*Città di Pescara*

Medaglia d'oro al Merito Civile

*Dipartimento Tecnico*

*Settore Politiche Energetiche, Ambientali, Geologia e B.P. A.A. e Protezione Civile*

*Servizio Geologia, Siti Contaminati, T.A.S. e B.P. A.A.*

**Alla società F.Ili LAURETI Giuseppe Ennio S.n.c. in qualità di  
UDITORE**

coamministratore sig.ra Annamaria LAURETI

coamministratore sig. Ennio LAURETI

[SNC-FLLI-LAURETI@PEC.IT](mailto:SNC-FLLI-LAURETI@PEC.IT)

[LAURETI-INVEST@PEC.IT](mailto:LAURETI-INVEST@PEC.IT)

[annamaria@laureti.it](mailto:annamaria@laureti.it)

**e, p.c. Alla Prefettura**

Ufficio Territoriale del Governo

[prefettura.prefpe@pec.interno.it](mailto:prefettura.prefpe@pec.interno.it)

**Al Sindaco**

**all'Assessore con delega alla bonifica dei siti contaminati**

**A tutti i portatori di interesse pubblici e/o privati, individuali e  
collettivi, interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati**

c/o l'albo pretorio comunale on line e pagina web dedicata del  
sito internet <http://ambiente.comune.pescara.it>

**Oggetto:** PE100071 sito denominato ex Deposito Costiero Sabatino Di Properzio, via A. DORIA PESCARA.  
Indizione e Convocazione Conferenza dei Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi  
dell'art. 14 comma 2 e art. 14bis, comma 7 della L. 241/90 e ss.mm. e ii. per l'Approvazione del  
progetto di Bonifica ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii. (c.d. TU  
Ambiente). **Trasmissione del verbale della C. di S. del 18 aprile 2019.**

In riferimento alla proposta progettuale in oggetto, con la presente si trasmette il verbale dei lavori della  
Conferenza dei Servizi, firmato digitalmente, tenutasi in data 18 aprile 2019

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento

geol. *Edgardo SCURTI*

(firmato digitalmente)



IL DIRIGENTE

arch. *Emilia FINO*

(firmato digitalmente)



*Città di Pescara*

Medaglia d'oro al Merito Civile



*Dipartimento Tecnico*

*Settore Politiche Energetiche, Ambientali, Geologia e B.B. AA. e Protezione Civile  
Servizi Geologia, Siti Contaminati, VAS e B.B. AA.*

#### VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 18 APRILE 2019

Conferenza dei Servizi indetta e convocata in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 comma 2 e art. 14bis, comma 7 della L. 241/90 e ss.mm. e ii.

**PE 100071 - SITO DENOMINATO EX DEPOSITO COSTIERO SABATINO DI PROPERZIO, VIA A. DORIA PESCARA. Approvazione del PROGETTO DI BONIFICA ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.(c.d. TU Ambiente).**

#### Premesso che:

- a seguito di riorganizzazione della macrostruttura Comunale, le competenze in materia di siti contaminati è stata trasferita dal servizio "Energia e Ambiente" al servizio "Geologia, Siti Contaminati, VAS e BB. AA.";
- con nota del 18-03-2019 acquisita al prot. n. 51397 del 19-03-2019 la società Sabatino di Properzio S.r.l. ha trasmesso il documento denominato "*progetto definitivo di bonifica art 242 DLgs 152/06 e s.m.i. mediante barrieramento e trattamento delle acque di falda, pulitura dell'insaturo superficiale, fitobonifica dei terreni ex deposito costiero Sabatino Di Properzio via A. Doria 50 Pescara adeguato alle prescrizioni della C.d.S. del 16 marzo 2018*", redatto dall'ing. G. Brandelli;
- con nota prot. n. 58027 del 28-03-2019 è stata indetta e convocata, per il giorno giovedì 18-04-2019, la Conferenza di Servizi da svolgersi, vista la complessità dell'intervento, in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 comma 2 e art. 14-bis, comma 7 della L.241/90 e ss. mm. e ii., avente il seguente oggetto della determinazione da assumere:

approvazione del progetto definitivo di bonifica art 242 DLgs 152/06 e s.m.i. mediante barrieramento e trattamento delle acque di falda, pulitura dell'insaturo superficiale, fitobonifica dei terreni ex deposito costiero Sabatino Di Properzio via A. Doria 50 Pescara adeguato alle prescrizioni della C.d.S. del 16 marzo 2018, redatto dall'ing. Giovanna Brandelli

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **18 del mese di aprile**, alle ore 10:00, presso l'ufficio dell'assessore con delega alla "bonifica siti contaminati" Loredana Scotolati sito al quarto piano del palazzo Ex INPS del Comune di Pescara - P.za Italia n. 1, è riunita la Conferenza dei Servizi per l'esame della procedura ambientale relativa al sito in oggetto, convocata con nota sopracitata, dal Responsabile del procedimento, *Geol. Edgardo SCURTI*, e dal Dirigente del Settore Politiche Energetiche, Ambientali, Geologia e BB. AA. e Protezione Civile del Comune di Pescara, *arch. Emilia FINO*,

#### INVITATI ALLA CONFERENZA DI SERVIZI

1. **Regione ABRUZZO** - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Gestione Rifiuti;
2. **Provincia di PESCARA** - Corpo di Polizia Provinciale;
3. **A. R. T. A. Abruzzo** – Distretto Provinciale di Chieti
4. **ASL di Pescara** - Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica;
5. **ACA S.P.A.**
6. **COMUNE DI PESCARA**; Settore LL. PP. Progettazione Strategica, Viabilità, Servizio Verde Pubblico e Parchi;
7. **COMUNE DI PESCARA**; Settore Politiche Energetiche Ambientali Espropriazioni e Protezione Civile; Servizio Energia ed Ambiente;
8. **COMUNE DI PESCARA**; Settore Attività Edilizie e Produttive Sportello unico integrato de Pubbico e Parchi; Sportello Unico Edilizia
9. **Società Sabatino DI PROPERZIO S.r.L.**, il legale rappresentante, dott. Sabatino DI PROPERZIO



*Città di Pescara*

Medaglia d'oro al Merito Civile



*Dipartimento Tecnico*

*Settore Politiche Energetiche, Ambientali, Geologia e B.B. AA. e Protezione Civile  
Servizi Geologia, Siti Contaminati, T.S.P. e B.B. AA.*

10. **Società Sabatino DI PROPERZIO S.r.L.**, il tecnico di parte, ing. Giovanna BRANDELLI
11. **Società F.lli LAURETI Giuseppe Ennio S.n.c.**, in qualità di uditore
12. **Prefettura di Pescara** – ufficio Territoriale del Governo (per conoscenza)
13. **Sindaco** (per conoscenza)
14. **Assessore con delega alla bonifica dei siti contaminati** (per conoscenza)
15. **Portatori di interesse pubblici/o privati, individuali e collettivi** (per conoscenza)

La Dirigente del Settore Politiche Energetiche, Ambientali, Geologia e BB. AA. e Protezione Civile, arch. Emilia FINO, apre i lavori invitando il Responsabile del Procedimento, Geol. Edgardo SCURTI alla registrazione dei presenti

Il Responsabile del Procedimento registra la presenza dei rappresentanti degli Enti e Ditte invitati, i quali vengono di seguito elencati:

1. **Regione Abruzzo** Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Gestione Rifiuti, assente - ha inoltrato parere
2. **Provincia di PESCARA** - Corpo di Polizia Provinciale - p.i. Sante NICOLAI; ag. sc. Cinzia TRABUCCO
3. **A.R.T.A. Abruzzo** – Distretto Provinciale di Chieti, assente
4. **ASL di Pescara** - Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica, Dirigente Medico - dott.ssa Adelina STELLA
5. **ACA S.P.A.** funzionario tecnico, ing. Lucia BERGIA; tecnico Maurizio PAVONE
6. **COMUNE DI PESCARA** - Settore LL. PP. Progettazione Strategica, Viabilità, Servizio Verde Pubblico e Parchi, assente
7. **COMUNE DI PESCARA** - Settore Politiche Energetiche Ambientali Espropriazioni e Protezione Civile; Servizio Energia ed Ambiente - assente
8. **COMUNE DI PESCARA**; Settore Attività Edilizie e Produttive Sportello unico integrato de Pubblico e Parchi; Sportello Unico Edilizia - assente
9. per la **Società Sabatino DI PROPERZIO S.r.L.**, Ing. Giovanna BRANDELLI – progettista
10. per la **Società F.lli LAURETI Giuseppe Ennio S.n.c.**, legale rappresentante, Sig.ra Annamaria LAURETI; il tecnico, geol. Gianluca MACCARONE
11. **Tutti i portatori di interesse pubblici/o privati, individuali e collettivi. Interessi diffusi in associazioni o comitati** - nessun presente

Gli stessi, su invito del R.P., sottoscrivono l'elenco dei Partecipanti", il quale, identificato come "A1" viene allegato al presente verbale.

Il R.P. rende partecipe il tavolo dei lavori che la Regione, con nota del 17-04-2019 che verrà allegata al verbale, ha comunicato la sua impossibilità a partecipare ai lavori e che <<...riterrà valido il parere tecnico espresso da ARTA Abruzzo per le ulteriori verifiche in relazione alle integrazioni presentate dalla Ditta...>>. Il R.P. provvede a contattare telefonicamente il Dirigente ARTA, il quale garantisce che provvederà ad anticipare per mail il parere dell'agenzia in pochi minuti e si scusa per l'inevitabile assenza al tavolo dei lavori, pur indetti in data concordata.

Il R.P. ripercorre il procedimento fino alla data della precedente conferenza dei servizi indetta per il giorno 16-03-2018 che si è riunita per l'approvazione dello stesso documento; durante quei lavori gli Enti coinvolti avevano stabilito all'unanimità che il progetto presentato avrebbe dovuto essere integrato come da verbale, la cui stesura finale è stata trasmessa in data 01-02-2019 con nota prot. n. 18747; le prescrizioni impartite in quella sede, da rispettare nelle successive fasi progettuali erano state:

- <<1) dovrà essere dimensionata e computata la realizzazione del barriera idraulico con pali secanti
- 2) dovrà essere dimensionata e computata la demolizione dei primi quattro metri dei pali secanti per il ripristino delle condizioni idrogeologiche post-bonifica



*Città di Pescara*

Medaglia d'oro al Merito Civile



*Dipartimento Tecnico*

*Settore Politiche Energetiche, Ambientali, Geologia e P.B. S.A. e Protezione Civile*

*Servizio Geologia, Siti Contaminati, T.S.P. e P.B. S.A.*

- 3) dovrà essere dimensionato e computato, in collaborazione con ACA, il pozzetto di calma con galleggiante per correlare lo spegnimento all'effettivo stato di crisi del sistema in caso di precipitazioni meteoriche
- 4) dovrà essere prodotta la previsione di impatto acustico, descrivendo gli accorgimenti atti alla limitazione dei rumori
- 5) dovranno essere specificati i provvedimenti tecnici volti al contenimento della produzioni di emissioni olfattive e di polveri
- 6) dovrà essere effettuato un efficace intervento di derattizzazione prima dell'effettivo inizio dei lavori;
- 7) nel progetto pilota di fitorimediazione la specie arborea proposta *Populus alba* dovrà essere impiantata esclusivamente con cloni maschio sterile o cloni femminili, come il clone proposto "Villafranca"
- 8) sono rinnovate in quanto valide ed attuali le prescrizioni/raccomandazioni rese dalla Conferenza dei Servizi del 16-06-2017>>

Il R.P. ricorda che si è provveduto a dirimere il dubbio sollevato in sede di quella C.d.S. da ARTA in merito alla eventuale necessità di acquisire un'AUA per il trattamento e il rilascio delle acque emunte. Così come chiarito con nota n. 18747 del 01-02-2019 il provvedimento finale autorizzatorio da parte del Comune dell'intero Progetto di Bonifica ai sensi dell'art. 242, comma 7 del TU Ambiente renderebbe ridondante la necessità di acquisire l'AUA per l'autorizzazione dello scarico in fogna delle acque emunte e trattate. Specifica comunque che sono stati appositamente coinvolti ai lavori della C.d.S., acquisendone i pareri, le medesime Pubbliche Autorità coinvolte nei procedimenti AUA, oltre quelle ordinariamente coinvolte nei procedimenti di bonifica siti contaminati.

A questo punto il Responsabile del Procedimento invita la progettista ad illustrare come il progetto si sia adeguato alle prescrizioni di cui sopra

L'ing. Brandelli ringrazia e, su disposizione della Ditta Sabatino Di Properzio, ne riporta la ferma volontà di attivare la bonifica del sito quanto prima possibile. Tutti i rappresentanti degli Enti apprezzano e condividono l'auspicio della ditta e garantiscono un costruttivo percorso dei lavori della C.d.S. per l'approvazione del più efficace progetto possibile.

La progettista passa quindi all'illustrazione del progetto:

*<<il progetto prevede la ripartizione in tre fasi principali di lavori di bonifica, oltre alla fase di accantieramento iniziale e di parziale demolizione della barriera fisica finale.*

*La fase di accantieramento prevede la conservazione di alcune aree pavimentate del sito perché di supporto all'operatività di cantiere. Tutto il materiale e i rifiuti speciali che verranno rimossi dovranno essere ovviamente temporaneamente depositati in queste aree, caratterizzati e poi gestiti agli impianti finali sulla base di analisi e di una valutazione da effettuare in contraddittorio con ARTA.*

*La prima fase è quella di pulitura del sito perché presenta ancora le strutture dei vecchi basamenti e anche una parte dei cunicoli in cemento che contenevano le condotte. La loro presenza anche alla quota falda, posta a circa un metro e mezzo rispetto all'attuale piano campagna, inficerebbe l'efficacia del trattamento di depurazione delle acque e dei terreni perché andrebbe ad alterare le regole della circolazione dei fluidi sotterranei, che devono essere emunti e trattati. La prima fase di pulitura del terreno consiste quindi nella rimozione degli inerti per circa 3000 metri cubi stimati, in parte fuori terra, per la maggior parte interrati. Questa fase durerà circa 13-15 mesi perché sarà necessario adottare tutta una serie di cautele per la rimozione dei residui delle condotte. Per individuarle è stata fatta una ricostruzione della progettazione del deposito; sono state recuperate le piantine storiche dalle quali si evince che la maggior parte delle tubazioni era fuori terra, una parte interrata e anche cunicolizzata. La proposta progettuale considera che molte di esse siano ancora presenti nel sito. Il progetto illustra le diverse metodologie di recupero e bonifica delle condotte, a seconda della loro tipologia, forma e dimensioni.*

*Per ogni fase di lavoro sono state individuate le tipologie di monitoraggio e anche i parametri analitici da ricercare. Le aree pavimentate sono parzialmente coperte e quindi consentono di effettuare la caratterizzazione dei rifiuti; inoltre*



*Città di Pescara*

Medaglia d'oro al Merito Civile



*Dipartimento Tecnico*

*Settore Politiche Energetiche, Ambientali, Geologia e B.B. A.A. e Protezione Civile  
Servizio Geologia, Siti Contaminati, TAF e B.B. A.A.*

sono localizzate in prossimità di una via d'uscita che permette quindi il movimento dei mezzi senza interferire con il resto del sito sul quale saranno attivati gli altri interventi di bonifica. A valle di questa fase è prevista la restituzione del sito ad una quota ribassata di circa mezzo metro, per cui il terreno da trattare sarà esclusivamente il superficiale insaturo, sino alla quota falda, posta ad un metro di profondità dal piano campagna sistemato. Non esisterà quindi il c.d. terreno profondo. Tale è stato il presupposto all'analisi di rischio approvata, che ha conservativamente supposto la falda a meno di un metro da p.c. sistemato e che ha individuato gli obiettivi di bonifica alle CSR.

Per quanto riguarda la seconda fase si evidenzia che il dimensionamento del barrieramento fisico e del barrieramento idraulico è stato efficientato nel corso dei vari livelli della progettazione. Da un unico impianto di depurazione si è poi deciso di prevedere due impianti: un primo impianto lavorerà ed emungerà dalle sorgenti più contaminate del sito, poste nell'area centrale ove attualmente è attivo un impianto di messa in sicurezza con autorizzazione allo scarico. Consiste nel potenziamento dei punti di captazione esistenti i quali presentano la maggiore criticità a livello di surnatante di contaminazione (si possiede un set di dati consistente perché a frequenza mensile come opere accessorie alla messa in sicurezza di emergenza vengono effettuate verifiche analitiche). Questo primo impianto separerà gli oli surnatanti, che costituiranno una prima produzione di rifiuti e che dovranno essere stoccati, classificati e smaltiti. Le acque trattate, ancora con contaminazione residua, verranno quindi convogliate nel secondo impianto di trattamento. Questo nuovo impianto di depurazione TAF, a carboni attivi, è dimensionato per una portata di 10 metri cubi ora. L'alimentazione avverrà per una parte dal pump & treat a valle del primo impianto (quindi dalla vera e propria depurazione delle acque contaminate del sito) per un'altra parte da tre pozzi di emungimento di nuova realizzazione (T1, T2 e T3) che funzioneranno da barriera idraulica per la protezione delle acque sotterranee che potrebbero raggiungere il mare e il fiume.

Sono inoltre ancora presenti e funzionanti tre piezometri sentinella realizzati durante la fase di caratterizzazione (V1, V2, V3) che saranno monitorati per verificare l'efficacia dell'intervento.>>

A questo punto il R.P. chiede di interrompere momentaneamente i lavori per verificare l'avvenuta ricezione del parere ARTA. L'arch. Fino saluta e per impegni improrogabili lascia i lavori della Conferenza.

Il parere, effettivamente anticipato alla casella di posta elettronica del R.P. e quindi fornito a tutti i partecipanti in copia cartacea, è strutturato in 6 distinti punti di considerazioni/prescrizioni che il R.P. e la Dott.ssa Stella propongono di porre come linea guida e spunto per la prosecuzione dei lavori.

**PUNTO 1:** <<per quanto riguarda il serbatoio inertizzato ancora interrato, si specifica che la norma (DM 31/15) prevede che lo stesso possa restare nel sito solo se l'impossibilità della rimozione è asseverata da perito per motivi di sicurezza (es.: stabilità degli edifici);>>

La progettista chiarisce che si tratta del serbatoio metallico bonificato e colmato di inerti, ricadente in un'area ubicata oltre il fosso Bardet, caratterizzata dal piezometro PZ 13, che costituisce anche POC, che è sempre risultato conforme. Nella fase della caratterizzazione del sito si era anche valutata l'opportunità dello stralcio di detta area dalla procedura. Il R.P. e la rappresentante ASL, in accordo con ARTA, evidenziano che sarebbe opportuna la rimozione del serbatoio per scongiurare la presenza di una potenziale fonte di contaminazione anche a lento rilascio. I rappresentanti degli Enti concordano. L'eventuale rimozione potrà avvenire anche alla fine dell'intervento di bonifica principale, qualora dovesse costituire un impedimento logistico.

La progettista garantisce, in ogni caso, di attivare la Ditta quanto prima per commissionare una perizia specifica che possa valutare la reale fattibilità tecnica dell'intervento di rimozione e ripristino, verificando la stabilità delle strutture in prossimità e in aderenza in caso di estrazione. Qualora non dovesse pregiudicare la sicurezza strutturale dei manufatti limitrofi verrebbe effettuato l'intervento di rimozione. Il R.P. chiarisce che questa procedura di verifica non inficerà l'iter approvativo principale.



*Città di Pescara*

Medaglia d'oro al Merito Civile



*Dipartimento Tecnico*

*Settore Politiche Energetiche, Ambientali, Geologia e B.B. S.S. e Protezione Civile  
Servizio Geologia, Siti Contaminati, V.A.S. e B.B. S.S.*

*PUNTO 2: <<per quanto riguarda l'installazione della barriera al confine con la Ditta Laureti, si ritiene necessario che la profondità di infissione delle palancole debba essere verificata nel corso dell'installazione delle stesse ma comunque ammorsate nelle argille;>>*

La progettista assicura che il dimensionamento della barriera fisica è stato effettuato in base ad una dettagliata ricostruzione stratigrafica basata su indagini dirette. Il R.P. conferma di conoscere la bontà degli studi stratigrafici di supporto alla progettazione ma ritiene le considerazioni di ARTA meritevoli di recepimento in quanto i depositi alluvionali del Fiume Pescara, per i loro naturali ambienti deposizionali, hanno spesso mostrato eteropie nelle tre direzioni dello spazio, anche alla scala di sito. Occorre quindi garantire che le palancole vengano ammorsate in terreni pressoché impermeabili.

*PUNTO 3: <<si specifica che la normativa vigente in materia non contempla la possibilità del riutilizzo del materiale da demolizione nell'ambito dello stesso cantiere, pertanto è necessario che lo stesso sia destinato a recupero/smaltimento presso impianti autorizzati;>>*

In merito a tale questione il R.P. ritiene che il materiale da demolizione dei manufatti non in contatto con il terreno, se analiticamente dimostrata la compatibilità, potrebbe essere utilizzato come pista di cantiere, per poi essere smaltito alla fine delle lavorazioni. Tale procedura limiterebbe la produzione di ulteriori volumi di inerti provenienti dall'esterno, che diverrebbero loro stessi rifiuti alla fine delle lavorazioni di bonifica. Prende atto tuttavia che la verifica della qualità ambientale dei materiali da demolizione e la distinzione fra quelli provenienti da manufatti fuori o interrati potrebbe essere logisticamente molto difficoltosa e lenta. La progettista evidenzia che già il progetto aveva previsto lo smaltimento degli inerti, però non a valle delle demolizioni ma a valle dell'utilizzo del materiale come pista di cantiere, tuttavia propone ed illustra una soluzione tecnica coerente con il parere ARTA e che possa limitare l'utilizzo di inerti dall'esterno: il materiale da demolizione verrà o direttamente instradato per lo smaltimento se evidentemente contaminato, altrimenti temporaneamente stoccato nelle aree pavimentate dedicate, caratterizzato e instradato per lo smaltimento. Il materiale inerte per la realizzazione delle piste verrà approvvigionato dall'esterno, certificato, posato su telo impermeabile in TNT. La pista sarà realizzata a tratti, in base alle fasi di lavorazione. Al termine dell'utilizzo del tratto di pista realizzato gli inerti saranno riutilizzati per il tratto successivo, posati su nuovo telo TNT. Alla fine dell'utilizzo dell'ultimo tratto di pista i teli in TNT verranno gestiti come rifiuto mentre gli inerti saranno sottoposti a caratterizzazione merceologica, effettuando i test di cessione previsti dalla norma. Qualora compatibili con i requisiti qualitativi dei materiali reperibili in commercio e se consentito dalle norme vigenti al momento, verranno lasciati in situ, altrimenti instradati in base alla normativa vigente al momento. I rappresentanti degli Enti accettano la proposta e la ritengono assolutamente coerente con il parere ARTA.

*PUNTO 4: <<è necessario effettuare il monitoraggio delle acque sotterranee subito dopo lo startup dell'impianto di pump&treat per poi prevederlo 4 volte l'anno (stagionale), dovrà essere attuato un monitoraggio delle matrici vegetali ed essere analizzati anche il materiale da sfalcio e gestione della vegetazione usata nell'ambito del progetto pilota ai fini dello smaltimento;>>*

Su tale punto i rappresentanti degli Enti, confrontandosi con la progettista, intendono specificare che il monitoraggio delle acque sotterranee si intende allo startup dell'impianto di pump&treat potenziato come da progetto, su acque prelevate da tutti i piezometri disponibili, per essere ripetuto 4 volte l'anno. L'efficacia dell'impianto pilota deve essere valutata in base all'evoluzione, nell'arco del suo tempo di vita, dei risultati analitici delle acque campionate dai piezometri (specialmente quelli prossimi all'impianto pilota Pz1 - Pz2 - PzDP) e dei terreni trattati. Tali valutazioni devono essere illustrate su apposito report tecnico che la Ditta dovrà produrre al termine del ciclo dell'impianto pilota. Le analisi sulle biomasse, spiega la progettista, non saranno indicative per valutare l'efficienza dell'impianto, in quanto gli idrocarburi non saranno bioaccumulati ma scomposti (in acqua e anidride carbonica); permetteranno



*Città di Pescara*

Medaglia d'oro al Merito Civile



*Dipartimento Tecnico*

*Settore Politiche Energetiche, Ambientali, Geologia e B.B. A.S. e Protezione Civile  
Servizio Geologia, Siti Contaminati, T.A.F. e B.B. A.S.*

invece di caratterizzarle e quindi consentiranno la loro corretta gestione, dopo lo sfalcio, in base alla normativa vigente al momento, non escludendo la destinazione a valorizzatori energetici. Resta ferma la facoltà della ditta di comunicare tempestivamente modifiche rilevanti ai risultati attesi, sia in senso positivo che in senso negativo, durante il periodo di attività del progetto pilota, che è previsto di circa 13 mesi.

*PUNTO 5: <<in merito alle portate "ridotte" di emungimento, si ritiene necessario verificare che tali portate determinino un raggio di influenza sufficiente ai fini del contenimento della contaminazione ai POCs individuati;*

La progettista chiarisce che l'impianto di TAF è dimensionato per lavorare con portate variabili tra i 4 e i 10 metri cubi/ora. Ovviamente a portate maggiori corrisponderebbe un tempo necessario alla bonifica inferiore, ma il gestore ACA al momento non può autorizzare uno scarico superiore ai 4 metri cubi/ora (c.d. portata "ridotta"), almeno sino al potenziamento del depuratore pubblico. Come illustrato nel progetto l'alimentazione dell'impianto TAF avviene sia dai piezometri dedicati alla bonifica (che immettono nel primo impianto), sia dai piezometri di nuova realizzazione T1-T2-T3 che costituiscono la barriera idraulica. Se il campionamento mensile che verrà effettuato sui piezometri sentinella dovesse mostrare valori al di sotto delle CSC, allora potrà essere incrementato il contributo dei piezometri dedicati alla bonifica, a discapito di quelli in barriera idraulica. In pratica la modulazione controllata delle portate e il monitoraggio mensile ai *sentinella* permetterà di contenere la contaminazione all'interno del sito durante tutto il periodo. Quando il Gestore potrà autorizzare le portate massime di 10 metri cubi/ora, oltre ad essere garantito il confinamento della contaminazione all'interno del sito, potrà essere velocizzato il processo di bonifica in quanto verranno incrementate le portate di emungimento dai piezometri centrali.

I rappresentanti degli Enti prendono atto delle delucidazioni tecniche fornite e raccomandano il giusto coordinamento fra modulazione delle portate di ingresso all'impianto TAF e i risultati mensili del monitoraggio delle acque sotterranee. Il confinamento della contaminazione all'interno del sito deve essere sempre garantito.

*PUNTO 6: <<si ritiene necessario effettuare il monitoraggio dei carboni attivi per prevenire eventuali situazioni di rilascio dei contaminanti a seguito della perdita della capacità di adsorbimento degli stessi.*

L'ing. Bergia dell'ACA suggerisce di mantenere un margine di sicurezza fino a circa l'80% sui valori consentiti al rilascio, per poter attivare, al superamento, lo switch della batteria dei carboni attivi (le batterie di carboni attivi saranno due, che lavorano alternativamente), così da garantire sempre con un ragionevole margine di sicurezza la piena efficienza dell'impianto. Tale prescrizione verrà ribadita e puntualizzata nell'atto autorizzatorio che verrà rilasciato dall'ACA e che, come ricordato dal R.P., a sua volta verrà recepito dal provvedimento finale autorizzatorio comunale. E' quindi evidente che, come premesso, il provvedimento autorizzatorio comunale assorbirà tutti gli obblighi e le verifiche in capo alle procedure AUA. I rappresentanti degli Enti concordano con la proposta suggerita dall'ACA, in recepimento della considerazione dell'ARTA.

Terminata quindi la disamina delle considerazioni evidenziate nei sei punti della nota ARTA, la rappresentante della ASL focalizza l'attenzione della C.d.S. sugli aspetti che riguardano maggiormente la tutela della salute e del benessere pubblici: produzione di polveri, odori e rumori durante le distinte fasi di lavorazione. Vengono affrontate singolarmente le tre problematiche e dal confronto con la progettista e gli altri Enti ne deriva quanto di seguito.

ODORI: i rappresentanti degli Enti apprezzano le proposte progettuali volte al contenimento della produzione di odori, tuttavia la rappresentante ASL propone che qualora durante le fasi di scavo e pulitura del terreno dovessero essere rinvenuti manufatti e/o terreni evidentemente contaminati, gli stessi dovranno essere instradati per lo smaltimento, senza procedere alla fase intermedia di deposito nelle aree dedicate e pavimentate. I rappresentanti degli Enti concordano e la progettista garantisce la fattibilità tecnica della procedura. La problematica, già affrontata



*Città di Pescara*

Medaglia d'oro al Merito Civile



*Dipartimento Tecnico*

*Settore Politiche Energetiche, Ambientali, Geologia e B.B. A.A. e Protezione Civile*

*Servizio Geologia, Siti Contaminati, F.A.S. B.B. A.A.*

nel progetto può essere meglio esplicitata modificando il Cap.B3 "Pulitura del terreno ed estrazione inerti", brano a pagina 16 di 45 inserendo le parti in neretto come di seguito: <<Eventuali hot spot di contaminazione vanno rimossi, caratterizzati, **isolati per il tempo necessario all'ottenimento dei risultati analitici e quindi correttamente instradati e gestiti a rifiuto, senza il preventivo allestimento sulla platea di caratterizzazione**>>

Per evitare il ristagno nel bacino impermeabilizzato fisso o dei bacini locali mobili delle acque di flussaggio delle tubazioni contaminate (fonti di malodori) la rappresentante ASL raccomanda il puntuale e rapido rispetto di quanto previsto a pag. 17 di 45 del progetto, Cap. "La bonifica delle condotte", punto 4) *Pulizia condotte mediante sonda con getto di acqua ad alta pressione con **contestuale** raccolta delle acque di risulta;* e punto 5) *Aspirazione dei fluidi di risulta mediante autospurgo, travaso e stoccaggio temporaneo in cisternette cubiche per un successivo campionamento ed analisi*

La rappresentante ASL, sempre nell'ottica di minimizzare quanto più possibile l'insorgenza di molestie olfattive, raccomanda che le condotte cunicolizzate vengano preliminarmente bonificate (flussate) nei pressi del punto di rinvenimento, per poi essere eventualmente tagliate e spostate nelle aree pavimentate di deposito temporaneo. I rappresentanti degli Enti concordano.

Alle ore 13 i rappresentanti dell'ACA salutano e lasciano il tavolo dei lavori

POLVERI: i rappresentanti degli Enti apprezzano le proposte progettuali volte al contenimento della produzione di polveri, che diventano quindi sostanziali accorgimenti progettuali da rispettare. La rappresentante della ASL prende atto della disponibilità manifestata dalla ditta per l'effettuazione di monitoraggi finalizzati alla verifica delle esposizioni dei recettori alle polveri. Ritiene necessario che tali monitoraggi vengano effettuati, in particolare nelle fasi più critiche del progetto di bonifica e segnatamente durante le fasi di demolizione e nelle fasi di pulitura del terreno. Per quanto riguarda i dettagli circa l'ubicazione dei punti di campionamento, la durata e la tipologia degli analiti da monitorare si riserva di definirli nell'ambito di un incontro tecnico con la progettista e con il referente ARTA. Gli esiti dovranno essere ufficialmente trasmessi al R.P. per essere inseriti nell'atto di approvazione finale comunale.

La Dott.ssa Laureti e il Geol. G. Maccarone salutano ed escono alle ore 13:20.

Al fine di minimizzare la produzione di polveri e/o molestie olfattive nelle zone limitrofe il cantiere o nella Città, su proposta dei rappresentanti del Comune, si conviene che al Capitolo "La gestione delle polveri", tra le "Misure previste per il deposito e la movimentazione dei materiali", a pag. 40 di 45, venga previsto che: "i mezzi in uscita dovranno raggiungere immediatamente l'asse attrezzato da via Andrea Doria, evitando di percorrere percorsi cittadini alternativi"

RUMORI: i rappresentanti degli Enti apprezzano le proposte progettuali volte al contenimento della produzione di rumori e pertanto stabiliscono che i suggerimenti tecnici contenuti nel documento "Relazione Tecnica - Valutazione di Impatto acustico di cantiere temporaneo", redatto per la Ditta dall'ing. Andrea del Barone al cap. 5.0 "Accorgimenti Tecnici e Procedurali adottati per la limitazione del disturbo" (pagg. 32 e 33) diventino prescrizioni da rispettare e riportare per chiarezza nel documento principale.

PUBBLICITA' E PARTECIPAZIONE DELLA CITTADINANZA: la rappresentante della ASL suggerisce di coinvolgere i fruitori degli immobili contermini con adeguati strumenti di divulgazione e informazione, così da poterli rendere partecipi e consapevoli di un progetto necessario, indispensabile, ponderato, ma che potrebbe comunque arrecare disagi (rumori, odori, polveri). Il R.P. si impegna a coinvolgere il Sindaco e l'Assessore delegato in tale auspicabile iniziativa e chiede la collaborazione tecnica e la disponibilità logistica della Ditta, che accetta di buon grado, apprezzando l'iniziativa.

alla luce di tutto quanto sopra



*Città di Pescara*

Medaglia d'oro al Merito Civile



*Dipartimento Tecnico*

*Lettere Politiche Energetiche, Ambientali, Geologia e B.B. A.A. e Protezione Civile  
Servizi Geologia, Siti Contaminati, T.A.S. B.B. A.A.*

### **LA CONFERENZA DEI SERVIZI**

1) **APPROVA IL PROGETTO DI BONIFICA** ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii costituito dai seguenti elaborati progettuali:

elab.: PROGETTO DEFINITIVO DI BONIFICA art 242 DLgs 152/06 e s.m.i. mediante barrieramento e trattamento delle acque di falda, pulitura dell'insaturo superficiale, fitobonifica dei terreni ex Deposito Costiero Sabatino di Properzio via A. Doria 50 Pescara ADEGUATO ALLE PRESCRIZIONI DELLA C.d.S. del 16 Marzo 2018, *ing. Giovanna Brandelli, 18-03-2019 (PROGETTO DEFINITIVO DI BONIFICA - VIA DORIA - AGGIORNAMENTO Cds 16 MARZO 2018-signed - acquisito al prot. n. 51397 del 19-03-2019)*

*All. 1: Layout per fase (All.\_1\_-\_Layout\_per\_fase-signed - acquisito al prot. n. 16005 del 01-02-2018);*

*All. 2: Relazione prove di portata dell'acquifero (All.\_2\_-\_Prove\_di\_portata-signed - acquisito al prot. n. 16005 del 01-02-2018);*

*All. 3: Schema impianto TAF (All.\_3\_-\_Schema\_impianto\_TAF-signed - acquisito al prot. n. 16005 del 01-02-2018);*

*All. 4: Istanza di autorizzazione allo scarico in fognatura (All.\_4\_-\_Istanza\_di\_autorizzazione\_allo\_scarico\_i - acquisito al prot. n. 16005 del 01-02-2018);*

*All. 5: Protocollo di impianto pilota di fitobonifica (All.\_5\_-\_Protocollo\_impianto\_pilota\_di\_fitobonifi - acquisito al prot. n. 16005 del 01-02-2018);*

*All. 6: Schema di collegamento al Bardet con particolare del pozzetto di calma (All. 6 - Collegamento al Bardet e pozzetto di calma-signed - acquisito al prot. n. 51397 del 19-03-2019);*

*All. 7: Computo Metrico (all. 7 Computo metrico - Aggiornato alla CdS del 16.03.2018-signed - acquisito al prot. n. 51397 del 19-03-2019);*

*All. 8: Previsione di impatto acustico, ing. Andrea Del Barone, 18-03-2019 (Relazione AC447\_area Di Properzio-signed ALL 8 - acquisito al prot. n. 51397 del 19-03-2019);*

alle seguenti condizioni:

- a) per quanto riguarda il serbatoio inertizzato ancora interrato occorre che la ditta produca una perizia specifica che possa valutare la reale fattibilità tecnica dell'intervento di rimozione e ripristino. Qualora non dovesse pregiudicare la sicurezza strutturale dei manufatti limitrofi deve essere predisposto l'intervento di rimozione. Questa procedura di verifica non inficia l'iter approvativo principale;
- b) la profondità di infissione delle palancole previste per il barrieramento idraulico a confine con il sito limitrofo "Laureti" deve essere verificata nel corso dell'installazione delle stesse ma comunque ammorsate nei terreni pressoché impermeabili (argille, argille limose);
- c) il progetto deve rimodulare il capitolo dedicato alla gestione dei materiali di demolizione e alla realizzazione delle piste di cantiere in base a quanto emerso nel corso dei lavori della conferenza dei servizi e riportato in narrativa;
- d) il progetto deve prevedere il campionamento da tutti i piezometri allo startup dell'impianto di pump&treat potenziato come da progetto. Il monitoraggio delle acque sotterranee deve essere previsto da tutti i piezometri disponibili, 4 volte l'anno;
- e) L'efficacia dell'impianto pilota deve essere valutata in base all'evoluzione, nell'arco del suo tempo di vita, dei risultati analitici delle acque campionate dai piezometri (specialmente quelli prossimi all'impianto pilota Pz1 - Pz2 - PzDP) e dei terreni trattati. Tali valutazioni devono essere illustrate su apposito report tecnico che la Ditta dovrà produrre al termine del ciclo dell'impianto pilota; resta ferma la facoltà della ditta di comunicare



*Città di Pescara*

Medaglia d'oro al Merito Civile



*Dipartimento Tecnico*

*Settore Politiche Energetiche, Ambientali, Geologia e B.P. A.S. e Protezione Civile  
Servizio Geologia, Siti Contaminati, V.A.S. e B.P. A.S.*

tempestivamente modifiche rilevanti ai risultati attesi, sia in senso positivo che in senso negativo, durante il periodo di attività del progetto pilota

- f) le biomasse devono essere gestite, nel rispetto della normativa vigente al momento della loro produzione (dopo lo sfalcio), in base alla loro classificazione basata su risultati analitici, non escludendo la destinazione a valorizzatori energetici;
- g) il progetto deve prevedere che le portate di emungimento dai piezometri in barriera idraulica di nuova realizzazione T1, T2 e T3 garantiscano sempre il confinamento della contaminazione all'interno del sito. Occorre prevederne la verifica, da effettuare sulla scorta dei risultati mensili del monitoraggio delle acque sotterranee sui piezometri "sentinella" V1, V2 e V3;
- h) l'autorizzazione allo scarico in fogna da parte del gestore ACA stabilirà il margine percentuale rispetto ai valori tabellari consentiti, superato il quale occorrerà effettuare lo switch della batteria dei carboni attivi. La decisione deve essere recepita nel progetto per essere poi riportata nel provvedimento autorizzatorio comunale finale;
- i) occorre modificare il progetto al Cap.B3 "Pulitura del terreno ed estrazione inerti", brano a pagina 16 di 45 inserendo le parti in neretto come di seguito: <<Eventuali hot spot di contaminazione vanno rimossi, caratterizzati, **isolati per il tempo necessario all'ottenimento dei risultati analitici e quindi correttamente instradati e gestiti a rifiuto, senza il preventivo allestimento sulla platea di caratterizzazione**>>;
- j) il progetto deve prevedere che <<le condotte cunicolizzate saranno preliminarmente bonificate (flussate) nei pressi del punto di rinvenimento, per poi essere eventualmente tagliate e spostate nelle aree pavimentate di deposito temporaneo>>;
- k) per quanto riguarda la produzione di polveri, il progetto dovrà riportare le decisioni che emergeranno dal tavolo tecnico composto da progettista, ARTA e ASL, in merito all'ubicazione dei punti di campionamento, la durata e la tipologia degli analiti da monitorare. La decisione deve essere recepita nel progetto per essere poi riportata nel provvedimento autorizzatorio comunale finale;
- l) occorre modificare il progetto al Capitolo "La gestione delle polveri", tra le "Misure previste per il deposito e la movimentazione dei materiali", a pag. 40 di 45, prevedendo che: "*i mezzi in uscita dovranno raggiungere immediatamente l'asse attrezzato da via Andrea Doria, evitando di percorrere percorsi cittadini alternativi*";
- m) i suggerimenti tecnici contenuti nel documento "Relazione Tecnica - Valutazione di Impatto acustico di cantiere temporaneo", redatto per la Ditta dall'ing. Andrea del Barone al cap. 5.0 "Accorgimenti Tecnici e Procedurali adottati per la limitazione del disturbo" (pagg. 32 e 33) devono essere integralmente riportati nel progetto principale al cap. "Impatto Acustico e Vibrazioni" (pag. 41 di 45), in quanto prescrizioni

## 2) DA MANDATO

- alla rappresentante della ASL di coordinare i lavori del tavolo tecnico di confronto con progettista e ARTA finalizzato alla definizione del piano di monitoraggio delle polveri così come riportato in narrativa e di trasmetterne quanto prima possibile le risultanze al R.P. per poterle recepire nel provvedimento autorizzatorio comunale finale
- alla rappresentante dell'ACA di trasmettere l'autorizzazione allo scarico al R.P. e alla Ditta, per poterne recepire le puntualizzazioni nel progetto e quindi nel provvedimento autorizzatorio comunale finale
- al R.P. di coordinare le iniziative volte a rendere edotti e consapevoli i fruitori degli immobili contermini sugli effetti dell'attuazione del progetto, coinvolgendo i referenti responsabili politici del Comune (Sindaco e Assessore delegato), ASL, ARTA, Ditta



*Città di Pescara*

*Medaglia d'oro al Merito Civile*

*Dipartimento Tecnico*

*Settore Politiche Energetiche, Ambientali, Geologia e B.B. A.A. e Protezione Civile  
Servizio Geologia, Siti Contaminati, V.A.S. e B.B. A.A.*

**3) STABILISCE** che

- la ditta dovrà entro trenta giorni dal ricevimento del verbale produrre il *Progetto definitivo di Bonifica completo di tutti gli allegati* che riportino in intestazione la dicitura *adeguato alle prescrizioni della C.d.S. del 18 aprile 2019*
- il Responsabile del Procedimento dovrà **verificare** che il Progetto abbia recepito integralmente le prescrizioni/precisazioni emerse durante questi lavori della Conferenza dei Servizi, così come riportati al punto 1, per predisporre quindi il provvedimento finale autorizzatorio dei lavori di bonifica

**4) VERIFICA** che il parere reso dall'ARTA e dalla Regione Abruzzo non sono in contrasto con quanto stabilito dalla Conferenza

quindi

Il responsabile del procedimento

Prende atto e acquisisce:

1. l'Allegato "A1", tabella riportante l'Ente di Appartenenza, il nome dei partecipanti e la relativa firma (1 foglio A4);
2. l'Allegato "A2", il parere emesso dalla Regione, acquisito al prot. 71217 del 17-04-2019
3. l'Allegato "A3", il parere emesso dall'ARTA anticipato per mail in data odierna al R.P.
4. l'Allegato "A4" fascicolo "Analisi dei prezzi", consegnato in copia cartacea dalla progettista

Dispone:

1. di trasmettere copia del presente verbale alla Sabatino Di Properzio s.r.l., a tutti gli Uffici ed Enti Coinvolti, nonché di pubblicarlo sull'albo online e sulla pagina internet dedicata;

Non essendovi null'altro da discutere la seduta è tolta alle ore 13:45

Stilato in formato digitale in un successivo momento

Il verbalizzante  
e Responsabile del Procedimento  
*geol. Edgardo SCURTI*  
(firmato digitalmente)



visto  
IL DIRIGENTE  
*arch. Emilia FINO*  
(firmato digitalmente)

"A1"

ELENCO DEI PARTECIPANTI

Conferenza dei Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 comma 2 e art. 14 bis, comma 7 della L. 241/90 e ss. mm. e ii. per l'approvazione del progetto di Bonifica ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii. ( c.d. TU AMBIENTE).

PE 100071 - Sito denominato ex Deposito Costiero Sabatino Di Properzio, via A. Doria Pescara

TITOLO	NOME	COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	FIRMA	TELEFONO	E-MAIL
DOCT.	ANNAMARIA	LAURETI	Fili Fonti			
DOCT.	ADEGINA	STELLA	ASL PE			
ING.	LUCIA	BELOIA	ACA PE			
SP.	MURIZIO	PADOUR	ACA PR			
GEOL.	EDGARDO	SURTI	COMUNE PESARA			
DR. PEDIATRA	CINERABOCCO	TRABUCCO	PROVINCIA PESARA			
CA.	NICOLA	SANTE	PAO VI MEIA			
GEOL.	GIANLUCA	MACCARONE	FUL LAURETTI			
ING.	Franca	MANFROTTO	TECNICHE D. INGENIERIA			
ARCH.	ETHELIA	FINO	GRUPPO 5 PAV			



Pescara 18 aprile 2019



GIUNTA REGIONALE

"A2"

**DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI  
DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti  
Ufficio Bonifiche**

Via Catullo, 2 - Pescara. ☎ 085.9181.182 - 187  
PEO: [dpc026@regione.abruzzo.it](mailto:dpc026@regione.abruzzo.it)  
PEC: [dpc026@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc026@pec.regione.abruzzo.it)

Al Comune di **PESCARA** (PE)  
[protocollo@pec.comune.pescara.it](mailto:protocollo@pec.comune.pescara.it)  
[fino.emilia@comune.pescara.it](mailto:fino.emilia@comune.pescara.it)  
[scurti.edgardo@comune.pescara.it](mailto:scurti.edgardo@comune.pescara.it)

**OGGETTO: D.lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - Legge n. 241/1990 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 1033 del 28/12/2018 - Ex Deposito Costiero Sabatino Di Properzio S.r.l. ubicato in Via A. Doria - Comune di Pescara, cod. ARTA PE100071. Rif. nota Comune di Pescara prot.n. 58027/2019 del 28.03.2019. **Parere di competenza.****

In riferimento al procedimento in oggetto ed alla nota prot.n. 58027/2019 del 28.03.2019, acquisita dal SGR al prot.n. 97731/19 del 29.03.2019, con la quale il Comune ha indetto per il giorno 18.04.2019 la Conferenza dei Servizi per esprimere il parere/nulla osta di competenza relativo all'approvazione del Progetto definitivo di bonifica del sito in oggetto, ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., si comunica quanto segue.

Si rammenta che la Regione Abruzzo con **DGR n. 1033 del 28/12/2018**, recante "*D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - art. 251. L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. L.R. 23.01.2018 n. 5- DGR 764 del 22.11.2016 - Anagrafe regionale dei siti sottoposti a procedura di bonifica e censimento dei siti a rischio potenziale sottoposti a verifiche ambientali - Aggiornamento*", ha approvato la nuova anagrafe regionale dei siti sottoposti a procedura di bonifica e che il sito in oggetto è già ricompreso nell'**Allegato 1 "Anagrafe dei siti sottoposti a procedura di bonifica ai sensi dell'art. 251 del D.lgs. 152/06 e s.m.i."**.

Con la presente, il **Servizio Gestione Rifiuti** comunica che, per inderogabili impegni assunti in precedenza, è impossibilitato a partecipare alla Conferenza dei Servizi del 18.04.2019 e riterrà valido il parere tecnico espresso da ARTA Abruzzo per le ulteriori verifiche in relazione alle integrazioni presentate dalla Ditta, a seguito della CdS del 15.06.2017.

Si comunica, altresì, che gli atti del presente procedimento, di titolarità del Comune di Pescara, ai sensi dell'art. 6, comma 4), lett. b) della L.R. 45/07 e s.m.i., sono anche consultabili c/o l'Ufficio Bonifiche del SGR della Regione Abruzzo, in via Catullo, 2 - 65127 Pescara, 3° Piano, il martedì ed il giovedì, ore 10.30 - 12.30. Per eventuali informazioni e chiarimenti è possibile contattare il: Dott. Celardo Antonio all'indirizzo email: [antonio.celardo@regione.abruzzo.it](mailto:antonio.celardo@regione.abruzzo.it) o al numero telefonico: **085.9181.187**.

Distinti saluti.

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO  
BONIFICHE**

Dott. Antonio Celardo

per

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Dott. Franco Gerardini

d'ordine

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO  
BONIFICHE**

Dott. Antonio Celardo

A Comune di Pescara  
protocollo@pec.comune.pescara.it

OGGETTO: PE100071 – sito denominato ex deposito costiero Sabatino Di Properzio, via A. Doria Pescara. Indizione e convocazione conferenza dei servizi in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 comma 2 e art. 14bis, comma 7 della L. 241/90 e ss.mm. e II. per l'approvazione del progetto di bonifica ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D.LGS. 152/2006 e SS. MM. E II. (C.D. TU ambiente). Invio parere tecnico.

Si premette che questo Distretto esprime parere di competenza ai sensi della normativa vigente relativamente alle funzioni istitutive dell'Agenzia Regionale (L. 61/94 e L.R. 64/98), sia in materia di conferenza dei servizi (L. 241/90 e s.m.i.) che ai sensi della normativa ambientale (D.Lgs 152/06). Infatti tale normativa prevede che ciascun Ente è chiamato, per le proprie specifiche competenze, ad esprimere il proprio motivato parere.

In merito alla convocazione della conferenza dei servizi relativamente al sito di cui all'oggetto, ricevuta con nota n. 15650 del 29/03/2019 per il giorno 18/04/2019, ribadendo quanto già espresso in precedenza da questo Ufficio nel corso delle attività istruttorie, si evidenzia quanto di seguito sintetizzato.

1. per quanto riguarda il serbatoio inertizzato ancora interrato, si specifica che la norma (DM 31/15) prevede che lo stesso possa restare nel sito solo se l'impossibilità della rimozione è asseverata da perito per motivi di sicurezza (es.: stabilità degli edifici);
2. per quanto riguarda l'installazione della barriera al confine con la Ditta Laureti, si ritiene necessario che la profondità di infissione delle palancole debba essere verificata nel corso dell'installazione delle stesse ma comunque ammorsate nelle argille;
3. si specifica che la normativa vigente in materia non contempla la possibilità del riutilizzo del materiale da demolizione nell'ambito dello stesso cantiere, pertanto è necessario che lo stesso sia destinato a recupero/smaltimento presso impianti autorizzati;
4. è necessario effettuare il monitoraggio delle acque sotterranee subito dopo lo startup dell'impianto di *pump&treat* per poi prevederlo 4 volte l'anno (stagionale), dovrà essere attuato un monitoraggio delle matrici vegetali ed essere analizzati anche il materiale da

sfalcio e gestione della vegetazione usata nell'ambito del progetto pilota ai fini dello smaltimento;

5. in merito alle portate "ridotte" di emungimento, si ritiene necessario verificare che tali portate determinino un raggio di influenza sufficiente ai fini del contenimento della contaminazione ai POCs individuati;
6. si ritiene necessario effettuare il monitoraggio dei carboni attivi per prevenire eventuali situazioni di rilascio dei contaminanti a seguito della perdita della capacità di adsorbimento degli stessi.

Gli istruttori

Dott.ssa Geol. Lucina Luchetti

Dott. Geol. Antonio Diligenti

#### **IL DIRIGENTE**

Dott. Chim. Roberto Cocco

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

